



SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI POLIZIA VERONA



COMUNICATO STAMPA

Per garantire i voli a rischio israeliani, poliziotti della Polaria costretti agli straordinari ed al taglio ferie senza alcun rinforzo ministeriale

In un delicato momento come quello affrontato dal nostro Paese e dall'intera comunità internazionale, parrebbe naturale attendersi che presso uno scalo aeroportuale come quello di Verona-Villafranca attorno a cui gravitano circa 3 milioni di passeggeri l'anno ma – quel che più conta – dal quale decollano o atterrano ogni estate centinaia di voli extra-Schengen ed altrettanti voli a rischio delle compagnie aeree israeliane, siano forniti adeguati – seppur temporanei – rinforzi di personale.

Registriamo, invece, con inquietante stupore, come il Dipartimento della P.S. non solo non abbia fornito alcuna aggregazione per contribuire alle delicate e complesse attività di controllo, ma anzi abbia addirittura pensato di distogliere alcuni colleghi disponendo aggregazione di personale dello scalo scaligero presso la Polizia di Frontiera di Venezia, ritenuta, per qualche occulto motivo, più meritevole d'attenzione.

Una determinazione che, per quello che si legge in una nota a firma del Dirigente della IV Zona di Udine, frustra gli sforzi profusi dalle decine di donne e uomini della Polizia di Stato che quotidianamente garantiscono la sicurezza del Catullo, prestando volontariamente turni di servizio straordinari, e che poi, quale riconoscimento di questo eccezionale impegno, si vedono negare un minimo meritato periodo di ferie per sopperire alle altrui – discutibili – esigenze.

Il tutto avviene peraltro in un contesto in cui presso l'Aeroporto Catullo sono stati incrementati i voli da e per gli scali israeliani, per giunta schedati in orari notturni, imponendo la presenza di un dispositivo di sicurezza adeguato al rischio correlato. Un sovraccarico ulteriore, che grava in via pressoché esclusiva sul solo scalo veronese, rispetto al quale il vertice della Polizia di Stato si limita – una volta ancora! - ad un ruolo di spettatore passivo, nell'evidente imbarazzante incapacità di opporsi a scelte di poteri forti che – con inaccettabile prepotenza – espongono l'intero sistema sicurezza aeroportuale a gravi rischi.

Il SIULP, pertanto, condivide e sostiene la coraggiosa scelta di quei poliziotti che, sentendosi traditi dai loro vertici, hanno deciso di rinunciare alle ore di straordinario "volontarie", e con ciò anche ad una sensibile riduzione del loro stipendio, non potendo accettare ulteriormente di operare in condizioni al limite della naturale tollerabilità.

Il che comporterà, inevitabilmente, un brusco rallentamento alle operazioni d'imbarco, con la dilatazione dei tempi d'attesa.

Ferma è dunque la condanna che il SIULP lancia nei riguardi dei responsabili dipartimentali, invitandoli a rivedere immediatamente la scelta operata, ristabilendo accettabili livelli di dignità per gli operatori in particolare ed una soddisfacente quota di sicurezza per la collettività in generale.

Verona, 25 luglio 2017

p. il SIULP di Verona
Il Segretario Generale Provinciale
Davide Battisti